

## Un Faust russo sul palco del festival "Intercity"



Scritto da Miriam Monteleone

12 Ott, 2007 at 12:00 AM

Un Faust così non si era mai visto. In un'atmosfera da apprendista stregone, il trio (**Maxim Isaev, Pavel Semchenko, Andrey Sizintsev**) del Russian Engineering Theatre debutta in prima italiana nella stazione internazionale di *Intercity*, con una confessione faustiana decisamente *sui generis*.



La *mise en espace* è affidata a una macchina teatrale e polifonica –stavolta è proprio il caso di dirlo– dove ogni passaggio dell'esistenza del bizzarro mago taumaturgo, mercenario della propria anima, si trasforma in bullone di un ingranaggio. La percezione è quella di una catena di montaggio tra il clownesco e il *rocky horror*. Faust è alle prese con l'enigma del mondo, mentre sulla scena è il pandemonio e Mefistofele uno schiavo aguzzino e un demone elettrico che si beffa delle luci e delle ombre della realtà. Ma l'obiettivo sembra proprio questo: divertire, raccontare ed esorcizzare il mito di Faust, in

una dimensione post-moderna, mostrame un'altra anima, oltre l'alchimia. La scenografia è un ricco tavolo da lavoro per i tre abili artisti, un teatro di amesi, carrucole, fumi e vapori. Il monologo è interrotto ad arte dai marchingegni, ma il pubblico non fatica a seguire la lingua originale (lo spettacolo è quasi interamente in russo) grazie all'espressività del cast che li incanta. La scena ingegnosa fa il resto.

Il finale abbandona il tono sperimentale e giullaresco lasciando spazio a un toccante epitaffio, come sottotitolo a un'epica salma: «Qui giace Johannes Faust, persona indegna, che per vanità rinunciò al mondo degli uomini». Ma la vocazione della compagnia è un'altra e alla fine, dopo gli applausi, vodka per tutti.



### **Didascalie delle figure**

(fig. 1 e fig. 2) Una scena di *Faust in cube*. 2360 words

### **Vedi anche**

[Vent'anni di Intercity, festival di teatro a tutto...mondo](#)

[Al via la XX edizione di Intercity con Rodrigo Garcia](#)

[Jimmy, ambiguità e piacere sul palco della Limonaia](#)

[Presumption, amori alla deriva](#)

**La locandina**

*Faust in cube. 2360 words.* Testo di Maxim Isaev. Regia di Yana Tumina. Musica di Andrey Sizintsev. Effetti sonori di Fedor Sokolov. Luci di Vadim Gololobov. Con Maxim Isaev, Pavel Semchenko e Andrey Sizintsev.

**In cartellone a**

Teatro della Limonaia, via Gramsci 426 – Sesto Fiorentino (Firenze). Orari: ore 21.00. Ingresso: intero € 13.00, ridotto € 11.00/8.00. Informazioni: tel. e fax. 055.440852. sito web: [www.teatrodellalimonaia.it](http://www.teatrodellalimonaia.it). Fino al 13 ottobre 2007.

[Chiudi finestra](#)